
Coronavirus Covid-19: mons. Gianotti (Crema), "accogliamo restrizioni con pazienza e fiducia per il bene comune e la salute di tutti"

"Invito tutti ad accogliere queste restrizioni con pazienza e fiducia, ciascuno facendo la sua parte nella costruzione del bene comune e nella salvaguardia della salute di tutti" ricordando che "le cautele e i limiti che ci sono chiesti, proteggendo la nostra e altrui salute, servono pure a non sovraccaricare il sistema sanitario, anche perché un eccesso di pazienti Covid-19 toglierebbe forze e risorse alla cura di tante altre patologie, anche gravi, con conseguenze deleterie". Lo scrive il vescovo di Crema, mons. Daniele Gianotti, nel messaggio alla diocesi in occasione delle nuove restrizioni imposte in tutta la Lombardia dall'aggravarsi del Covid-19. Di qui due indicazioni. "Le celebrazioni liturgiche, e in particolare la celebrazione della messa feriale e festiva, non sono soggette a limitazioni, neppure nelle 'zone rosse'. È indispensabile, però, il massimo rigore nell'osservanza delle precauzioni che ci sono state indicate a suo tempo, nel maggio scorso, con la ripresa delle celebrazioni in presenza dei fedeli, per quanto riguarda l'accesso alle chiese, le norme di igienizzazione, l'uso della mascherina, il rispetto della distanza fisica", il monito del presule. Sospeso invece temporaneamente il catechismo per i bambini e i ragazzi 'in presenza'. "Anche se, a quanto pare, questa sospensione a rigore non è imposta dalla normativa in atto, in questo momento mi sembra opportuno che ci atteniamo a questa scelta prudenziale condivisa, peraltro, con gli altri vescovi della regione, e raccomandata anche dalla Segreteria generale della Conferenza episcopale italiana", scrive il presule. "È certo che la vita delle nostre comunità cristiane e della diocesi non si ferma", assicura. "Il Signore - conclude - continua a operare per far crescere frutti nuovi: prepariamoci a raccogliarli vivendo con attesa paziente il tempo che ci sta dando".

Giovanna Pasqualin Traversa